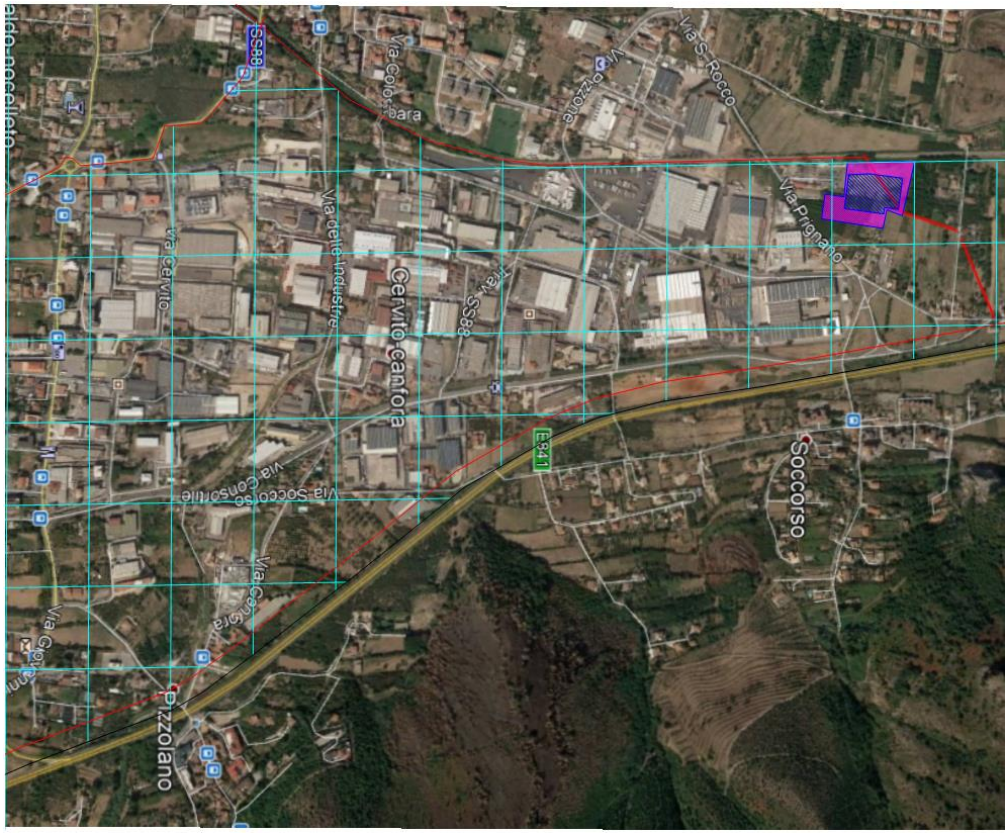
RISPOSTA INTEGRAZIONE ATTI – CUP 8143 – Verifica di assoggettabilità alla VIA “impianto compostaggio Aerobico” in Fisciano (SA)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

a. Il comune di Fisciano aderendo alla richiesta della Regione Campania di allocare un impianto di compostaggio nel proprio territorio ha espresso tale volontà indicando la zona di territorio che ha ritenuto essere maggiormente compatibile con lo stesso. Premettendo che “l’obiettivo rifiuti zero”[1], si realizza quando la filiera della gestione dei rifiuti sia la più corta possibile e si conclude con la fine del rifiuto e l’inizio di un materiale nuovo che deve essere reimmesso nel ciclo della vita (il compost da processo aerobico è l’unico che può garantire la qualità e i minimi impatti ambientali), la scelta del sito non poteva che essere quella indicata. Infatti, nei pressi dell’area scelta è presente un Centro di Raccolta di rifiuti differenziati comunale, che raccoglie l’organico (rifiuto umido e vegetale) e quindi il trasferimento avverrebbe in modo rapido e a Km 0, a differenza di oggi che avviene, nel migliore dei casi, ad es. all’impianto di Salerno (attualmente chiuso) e/o Eboli o a siti molto più lontani, il tutto dipende dalla loro disponibilità. Con soluzione progettata il tutto avverrebbe nelle adiacenze con minimi impatti in termini di trasporti. Inoltre, visto che la normativa indica che gli impianti di gestione dei rifiuti preferibilmente vengano allocati in aree industriali l’area scelta è quella dettata dai seguenti criteri: maggiore distanza dai centri abitati, presenza di un sistema fognario adeguato alle superfici di progetto, presenza di un’adeguata rete viaria di accesso al sito e di collegamenti con la rete autostradale. Il sito scelto, rispetto ai suddetti criteri è quello che maggiormente li individua. Inoltre come si può vedere dalla griglia allegata l’unica area industriale libera e disponibile nel comune di Fisciano che rispetta tutti i criteri è quella scelta:

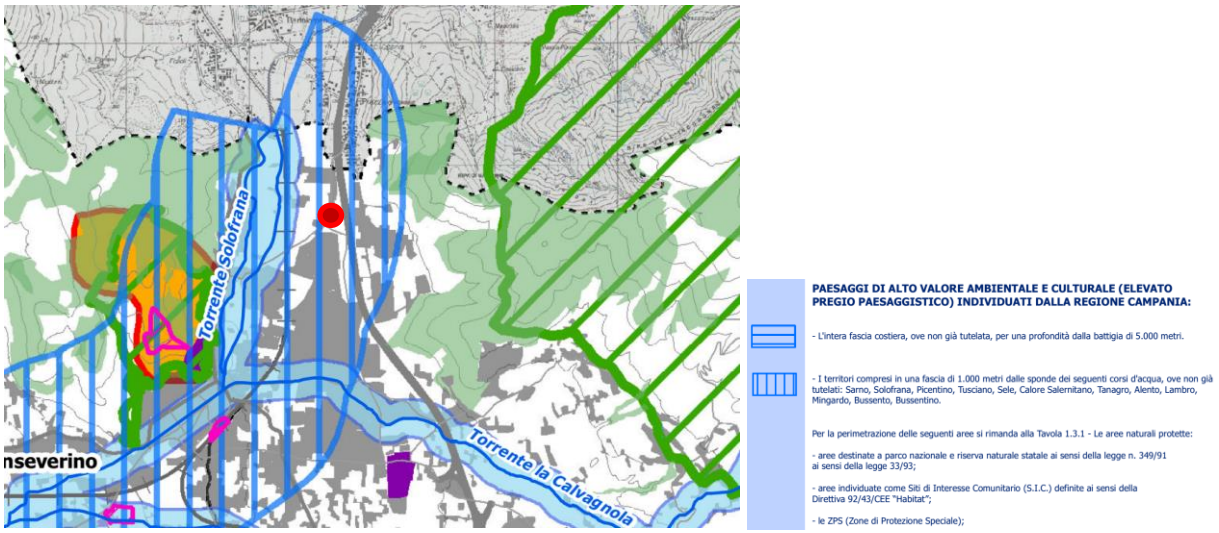


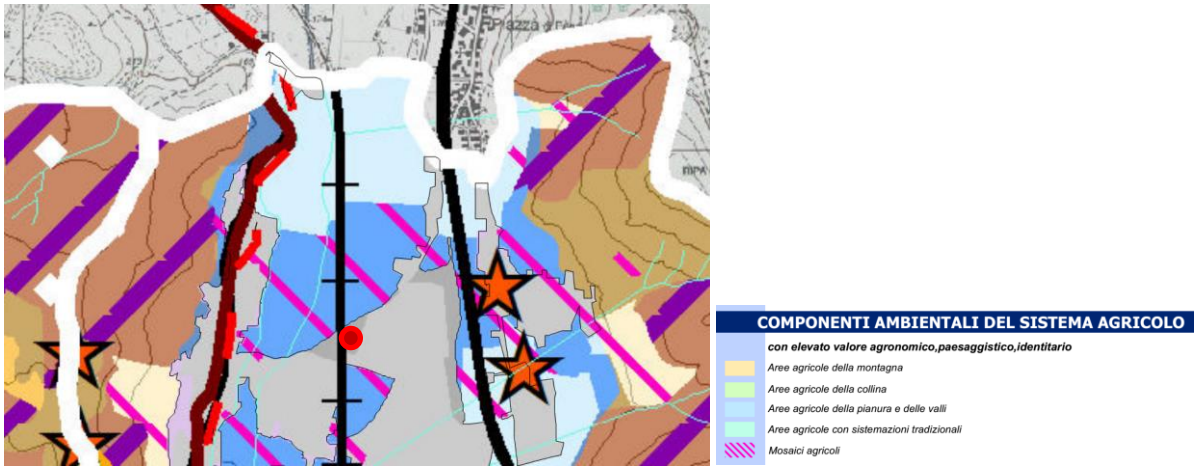
[1] Strategia di gestione dei rifiuti che si propone di riprogettare la vita ciclica dei rifiuti considerati non come scarti ma risorse da riutilizzare come materie prime *seconde*, contrapponendosi alle pratiche che prevedono necessariamente processi di incenerimento o discarica, e tendendo ad annullare o diminuire sensibilmente la quantità di rifiuti da smaltire. Il processo si basa sul modello di riutilizzo delle risorse presente in natura.

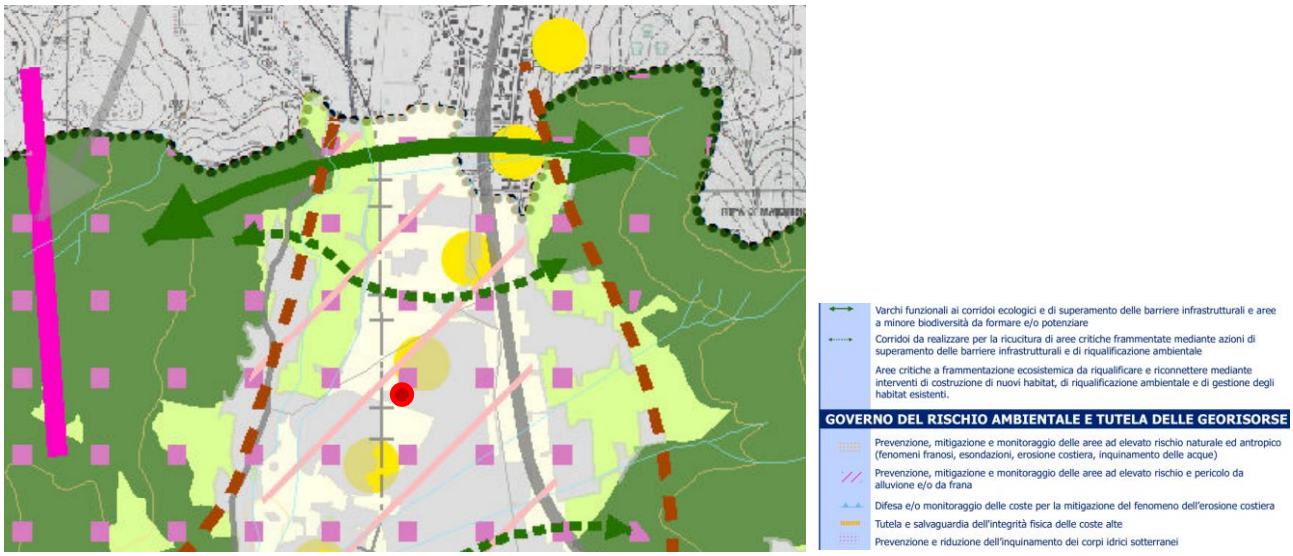
Pag. 1/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

In merito all'opzione 0, si fa presente che il sito è stato vagliato da una commissione tecnica della regione che l'ho ha ritenuto idoneo rispetto a tutte le altre manifestazioni di interesse pervenute alla stessa, ed essendo il Piano di Gestione dei Rifiuti Regionali a dare indicazioni sui siti, chi meglio del Settore di Missione RSU della Regione Campania poteva indicare delle alternative e se del caso non finanziare la proposta.

In merito all'osservazione che il sito scelto si trovi nelle aree individuate dal PTCP di Salerno come ricadenti tra: "I beni paesaggistici", "Mosaici Agricoli con elevato valore agricolo", "Corridoi della rete ecologica", così come riportato nei stralci seguenti, si precisa quanto segue:







Pag. 2/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

il fiume Solofrana così come definito dal Comitato Cittadino Ambiente Futuro nell'osservazione al punto 4 trasmessa, come *… uno dei Torrenti più inquinati d'Europa. Le sue sorgenti sono ormai quasi completamente esaurite e allo stato attuale è alimentato dagli scarichi delle concerie di Solofra, da quelli del polo industriale di Mercato S. Severino e Montoro e dai reflui urbani dei comuni che attraversa. ….* Dista dall'impianto di compostaggio in progetto più di 250 m, e quindi superiore a quanto previsto dal D.lgs 42/04 e s.m.i. per le zone vincolate dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Inoltre, tutta l'area industriale di Fisciano e Mercato S. Severino, nonché i centri abitati , compreso quello di parte del comune di Montoro, sono individuati nell'aree dal PTCP di Salerno come ricadenti tra "i beni paesaggistici", ma questo non vuol dire che in tali aree è presente un vincolo "ope legis". Si precisa comunque che l'area dell'impianto di compostaggio estendendosi per una superficie complessiva di circa 30.000 mq, di cui la superficie delle aree coperte è pari a circa 11.300 mq mentre quella delle aree sistemate a verde è pari a circa 2.000 mq, mentre la parte scoperta interessa una superficie di 17.000 mq, ha un impatto trascurabile sul paesaggio.

Infatti, l'altezza max del capannone di circa 10 m (al pari di una casetta di due piani e porticato sottostante, o con piano terra, primo piano e sottotetto) per un volume totale fuori terra di circa 110.000 mc (capannone medio) lo rende meno impattante delle costruzioni presenti e/o in fase di realizzazione. Tali dimensioni risultano in linea, rispetto a quanto realizzato al momento nelle aree limitrofe e a quello che si può realizzare viste le destinazioni dei piani comunali presenti, vigenti e/o adottati, nel comune di Fisciano e nei comuni limitrofi.

Foto area con indicazione impianto di progetto

Pag. 3/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

Pag. 4/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

foto aerea con punti di vista e indicazione impianto e attività produttive e civili limitrofe all'impianto di progetto

foto con punti di vista 1 e 2 attività industriali limitrofe all'impianto di progetto

Pag. 5/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

foto con punto di vista 3 - case limitrofe all'impianto di progetto

foto con punti di vista 4 e 5 - case limitrofe all'impianto di progetto

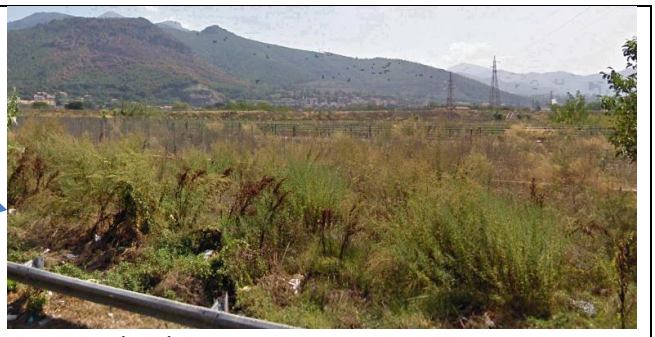
foto con punti di vista 6 e 7 - case limitrofe all'impianto di progetto

Quindi l'impatto paesaggistico (area individuata dal PTCP come "I beni paesaggistici") dell'impianto di compostaggio di progetto, anche alla luce di quanto premesso (superfici, altezza, volume e caratteristiche del bene in oggetto, fiume Solofrana, visto quanto documentato fotograficamente è da ritenersi del tutto trascurabile e per il quale è parere dello scrivente non necessitano di ulteriori valutazioni.

***

Per quanto attiene "i Mosaici Agricoli con elevato valore agronomico", l'area oggetto del progetto e quelle limitrofe sono in parte incolte e destinate dal punto di vista catastale a seminativo, in parte a frutteto, e solo per pochi migliaia di mq a nocciolo. Per quanto attiene all'uso agricolo del suolo di Montoro e quello di Mercato S. Severino (si allegano lo stralcio con legenda), che indicano la presenza di colture agricole irrigue, che nella realtà come da allegato fotografico del comune di Mercato S. Severino sono incolte. Inoltre a Nord dell'impianto di progetto nel territorio del comune di Mercato S. Severino è presente un area che a detta dello stesso Comitato Cittadino Ambiente Futuro nell'osservazione al punto 4 trasmessa, *… in corrispondenza della frazione Acigliano, è localizzato un bacino di espansione di circa 100.000 mq* (9 volte più grande del capannone oggetto di indagine) *con una capacità d'invaso di circa 300.000 mc. Nel bacino di espansione confluiscono il Rio Laura dal comune di Montoro ed il Torrente Solofrana proveniente da Solofra, entrambi altamente inquinati. Nell'area di laminazione si sono pertanto, riscontrati depositi di metalli tra cui cromo, alluminio, zinco con valori superiori a 200 volte la norma, che inquinano i suoli e che, con molta probabilità, interessano le falde acquifere sotterranee.,* e quindi certamente non destinata all'agricoltura ne tantomeno a coltivazione di pregio.

Poiché l'impianto poggerà su un pavimento industriale impermeabile e quindi a tenuta rispetto a qualsiasi percolazione e inquinamento del suolo non si ipotizzano impatti sullo stesso. Inoltre come detto i precedenza dall'operazione di compostaggio si produrrà dell'ammendante di qualità (concimazione terreno) che potrà portare solo miglioramenti dal punto di vista agricolo alla zona.

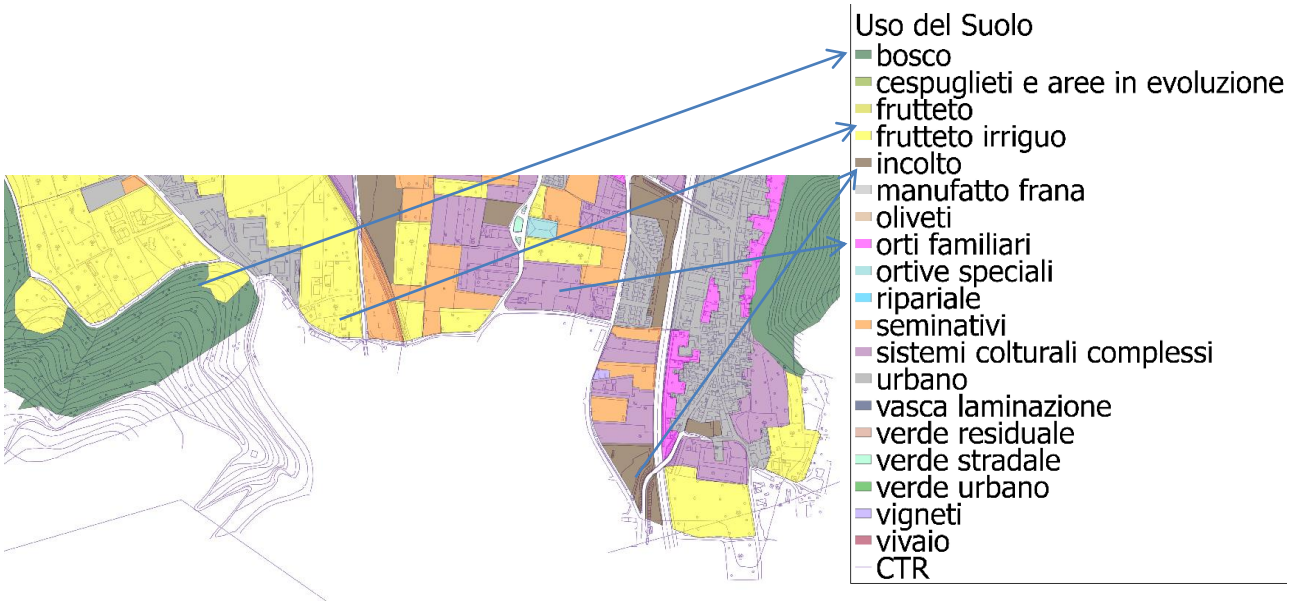


Area incolta di Fisciano

Vasche di Acigliano

Pag. 6/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

Pag. 7/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:



Stralcio Uso del Suolo Montoro

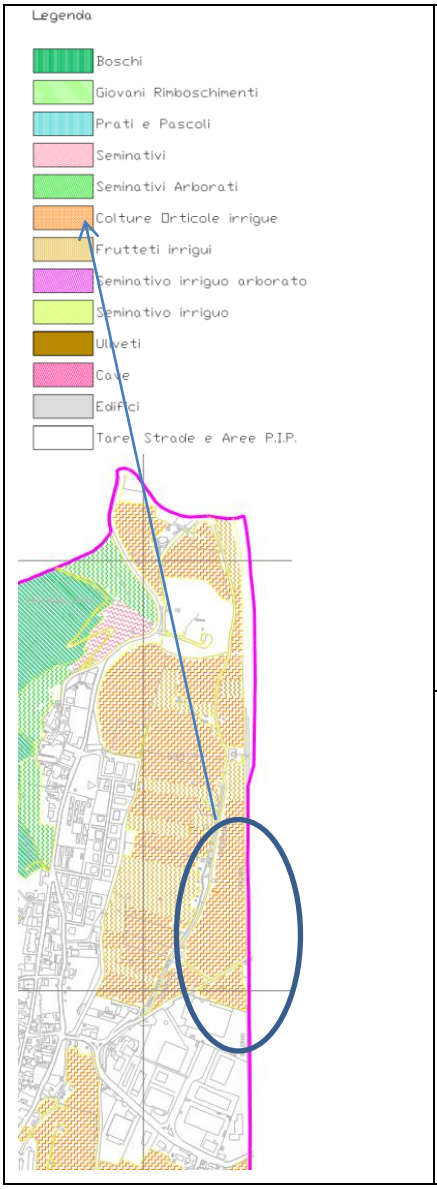


Foto aerea con punto di vista area agricola limitrofa comune di Mercato. S. Severino

Foto con punto di vista n°9 - area agricola incolta limitrofa comune di Mercato. S. Severino

Stralcio Uso del Suolo Mercato S. Severino

Quindi si può concludere che l'impatto sulle aree agricole (area individuata dal PTCP come "Mosaici Agricoli") dell'impianto di compostaggio di progetto, anche alla luce di quanto premesso (superfici, e caratteristiche del suolo in oggetto, incolto e seminativo in maggioranza) e documentato fotograficamente è da ritenersi del tutto trascurabile e per il quale è parere dello scrivente non necessitano di ulteriori valutazioni.

***

In merito ai corridoi ecologici l'impianto di compostaggio proposto si trova notevolmente a sud di quelli esistenti e di progetto. Comuque sempre rispetto alle ridotte dimensioni del capannone (10 m di altezza e 11300 mq di superficie, per 110.000 mc), l'impianto non pregiudicare in nessun modo tale passaggio. Infatti, le aree vocate e giustamente individuate, nonché definite in precedenza, sono le vasche di Acigliano e terreni a nord di Fisciano e Sud di Montoro, dove sono presenti e previsti detti corridori. Il vero vincolo a tali corridoi sono la viabilità esistente e di progetto (strade e ferrovie) che non garantiscono dei percorsi agevoli per la fauna. E' bene precisare che essendo il sito oggetto d'intervento in adiacenza alla ferrovia (distanza di 30 m come da vincolo) e la presenza del raccordo autostradale Salerno – Avellino, nonché della strada Consortile, questi sono elementi veri e propri ostativi ai passaggi faunistici) e quinid il progetto non potrebbe in alcun modo essere di ulteriore impatto a quest'ultimi e quindi del tutto trascurabile e per il quale è parere dello scriventi non necessitano di ulteriori valutazioni.

***

Per quanto attiene la questione urbanistica l'ASI si è già pronunciata per la realizzazione di un impianto simile nella stessa area dando parere favorevole alla realizzazione. Inoltre, il consiglio comunale si è espresso già in forma favorevole alla compatibilità dell'area e siccome lo stesso progetto dovrà essere sottoposto ad AIA (autorizzazione integrata ambientale) che include l'art. 208 del D.lgs 152/06 e s.m.i. sarà proprio in quella sede che si completerà l'iter di variante. Si rammenda che ai sensi del comma 6 dell'art. 208 …. *Entro 30 giorni dal ricevimento delle conclusioni della Conferenza dei servizi, valutando le risultanze della stessa, la regione, in caso di valutazione positiva del progetto, autorizza la realizzazione e la gestione dell'impianto. L'approvazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.*

***

b. Nel raggio di 1 chilometro dall'impianto di progetto, sono presenti le seguenti attività che potrebbero avere un impatto cumulativo con l'attività in progetto.

La verifica degli impatti cumulativi potrà essere effettuata attraverso una matrice a cui sono assegnati pesi (dal minimo di 0,1 al massimo di 1 a cui corrisponde impatto massimo (peso più grande) in funzione dell'impatto che generano sugli aspetti ambientali, similari a quelli dell'impianto di progetto.

	IMPATTI				
SITO IMPATTANTE	SUOLO	ATMOSFERA	ACQUA	TRASPORTO	RUMORE
DORIA (100.000 mq) suolo (4) emissioni odorigene a 150m [ouE/m3] Scrubber/biofiltro (50) n° di automezzi al giorno *impatto automezzi traffico (35 q.li)* (100.000 mc/a) consumi acqua	0.7	0.7	0.7	0.6	0.9

Pag. 8/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

(75) dB *confine*					
Trans Italia (75.000 mq) suolo (1) emissioni odorigene a 150m [ouE/m3] Scrubber/biofiltro (100) n° di automezzi al giorno *impatto automezzi traffico* (5000 mc/a) consumi acqua (70) dB *confine*	0.65	0.4	0.3	0.7	0.8
Centro di Raccolta comunale (10.000 mq) suolo (2) emissioni odorigene a 150m [ouE/m3] Scrubber/biofiltro (7) n° di automezzi al giorno *impatto automezzi traffico (35 q.li)* (2000 mc/a) consumi acqua (55) dB *confine*	**0.5**	**0.5**	**0.15**	**0.3**	**0.5**
Agglomerato Industriale Fisciano e Mercato S. Severino Adiacente struttura (270.000 mq) suolo (4) emissioni odorigene a 150m [ouE/m3] Scrubber/biofiltro (240) n° di automezzi al giorno *impatto automezzi traffico (35 q.li)* (200.000 mc/a) consumi acqua (65) dB *confine*	**0.8**	**0.7**	**0.8**	**0.8**	**0.7**

La realizzazione dell'impianto di compostaggio, in considerazione di quanto detto nei paragrafi dello studio preliminare ambientale, può essere così valutato.

	IMPATTI				
SITO IMPATTANTE	SUOLO	ATMOSFERA	ACQUA	TRASPORTO	RUMORE
Impianto di compostaggio (30.000 mq) (4) emissioni odorigene a 150m [ouE/m3] Scrubber/biofiltro (30) n° di automezzi al giorno *emissioni automezzi (35 q.li)* (6000 mc/a) consumi acqua (60) dB	**0.6**	**0.6**	**0.3**	**0.5**	**0.5**

Suolo: Il lotto complessivo, di forma pressoché trapezoidale ha uno sviluppo di 30.000 mq, esso confina ad Sud con la strada d'accesso, mentre a Ovest con la ferrovia, a Nord ed Est con terreni privati. Le superfici saranno protette da pavimentazioni industriali impermeabili tali da non permettere la contaminazione della matrice terreno, (0.5 = 10.000 mq ; 0.8 = 270.000 mq)

Atmosfera: le emissioni che comportano un impatto rispetto ai ricettori presenti e a quelli che di altri impianti presenti in zona, si confronteranno sia in termini di emissioni odorigene - post depurazione (biofiltro/scrubber), sia per quelle delle combustione (caldaie ecc), sia in termini di polveri grossolane

Pag. 9/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

emesse. Non sono da considerarsi le polveri sottili PM10 e 2.5 in quanto l'impianto di progetto è a freddo e senza processi anareobici derivanti da digestori/reattori, (0.4 =1 ; 0.8 =5)

Acqua: consumi di acqua per processi e attività in genere /servizi igienici, raffreddamento, ecc..
(0.1 = 1500mc/a ; 0.8 = 200.000mc/a)

Trasporto: impatto del numero di automezzi che entrano ed escono nella giornata dai siti che potenzialmente influiscono sul traffico veicolare (0.3 = 7 ; 0.8 = 240)

Rumore: dalle valuatzioni, misurazioni e previsioni d'impatto acustico redatte si sono dati estrapolati i sequenti pesi. (0.5 = 55 d ; 0.9 = 75 dB)

Dalle considerazione fatte si vede che il traffico veicolare e gli impatti ad esso correlati nonché a quelli olfattivi, saranno in linea alla situazione ex ante. Così come le emissioni in atmosfera, i traporti e il rumore saranno poco impattanti rispetto agli altri impianti già presenti e quindi gli impatti ritenuti trascurabili.

Si precisa che quanto osservato dai Comuni limitrofi e del Comitato dei cittadini rispetto agli impatti con altre situazioni di degrado, non può essere oggetto della presente valutazione in quanto gli impatti cumulativi per essere tali devono riferirsi a matrici ambientali confrontabili e quindi in qualche modo sommabili dando gli opportuni pesi. Gli esempi fatti dei fiumi (Solofrana), delle vasche di Acigliano non avendo caratteristiche simili non è possibile fare confronti in termini di matrice.

Pertanto si può concludere affermando che al realizzazione dell'impianto di compostaggio, non aggraverà e/o modificherà in modo sostanziale la situazione esistente. Infatti come visto gli impatti previsti sono trascurabili rispetto alla situazione attuale nel comune di Fisciano e nei territori confinanti, non avendo che impatti cumulativi in linea con quelli attuali.

Pag. 10/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

c.

Zone D - ZONE PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Sottozona D
area A.S.I.

Sottozona D1
Per insediamenti di piccole industrie ed imprese artigiane

Sottozona D2
Per insediamenti di imprese artigiane ed attività commerciali

Sottozona D3
Zone di insediamenti alberghieri per il recupero d'immobili esistenti

Classe D4
Zone di insediamenti artigianali e commerciali

Sottozona D*
Impianti industriali sparsi

Zone D DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

A.R.U.A. alberghiera
A.R.U.C. commerciale
A.R.U.C.T. commerciale - turistica

Zone E - ZONE AGRICOLE

Sottozone E.1
Aree agricole - seminativi irrigui e orti

Sottozona E.2
Aree agricole - seminativi e frutteti

Sottozona E.3
Aree agricole - bosco, pascolo e terreni incolti

Sottozona E.5
Aree vincolate per valori storico archeologici

Sottozona E.6
Aree a verde privato a tutela

Zone F - ZONE DI USO PUBBLICO STANDARD

Sottozona F1
Aree per l'istruzione

Sottozona F2
Aree per attrezzature di interesse comune

Sottozona F3
Aree per il verde e per lo sport

Sottozona F4
Aree destinate a parcheggio

Sottozona F5
Aree per edifici destinati al culto

Sottozona F6
Aree per Campus Universitario

Zone F* DESTINATE AD ATTREZZATURE PRIVATE DI INTERESSE GENERALE

A.R.U.S. sportiva
A.R.U.P.U.C. parco universitario - commerciale

Sottozona F.7
Aree agricole - turistiche ricettive (campo da golf)

Zone G - FASCE DI RISPETTO

Sottozone G.1.
a strade

Sottozona G.2
a cimiteri

Strada di progetto

Linea ferroviaria di progetto

Aree sottoposte a vincolo di inedificabilità come da prescrizione dell'Autorità del Bacino del Sarno

Aree a verde inedificabile come da prescrizione dell'Autorità del Bacino del Sarno

d. Il compostaggio aerobico è l'insieme dei processi naturali che conducono alla degradazione della frazione organica dei rifiuti, grazie all'azione di una serie di microrganismi operanti in ambienti ricchi di ossigeno e che portano alla produzione di una famiglia di composti noti come humus(acidi umici e fulvici).

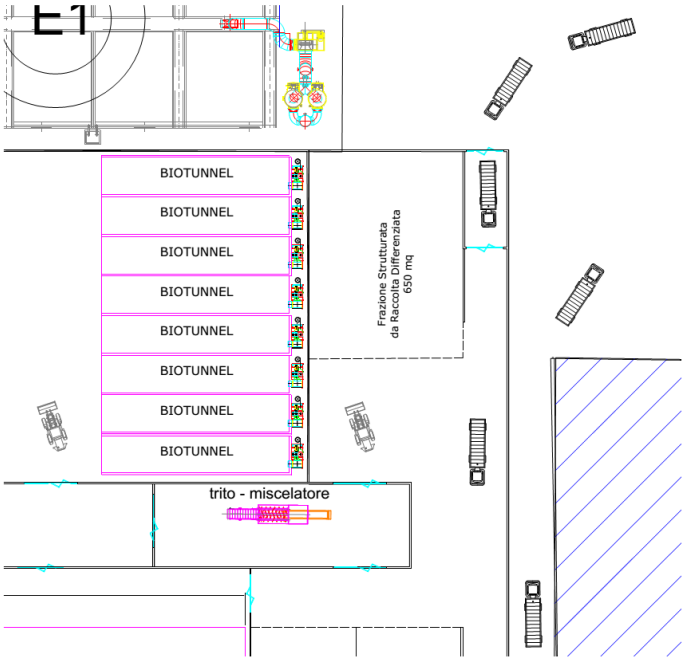
Nel processo aerobico si distinguono tre fasi: nella prima (nota come fase mesofila o di latenza) si osserva la crescita dei batteri che avviano la degradazione di carboidrati, lipidi e proteine producendo anidride carbonica e acqua, oltre a provocare un rapido aumento della temperatura.

Nella successiva fase (detta termofila o di stabilizzazione) le temperature superano i 50 gradi: in un simile ambiente resistono solo i batteri termofili e si accelerano i fenomeni biossidativi, durante i quali viene rilasciata ammoniaca e si giunge alla morte degli agenti patogeni.

Nell'ultima fase (raffreddamento o di maturazione) intervengono funghi e attinomiceti che iniziano la degradazione della cellulosa e della lignina con formazione dell'humus. Contestualmente la temperatura e il pH si abbassano e l'attività microbica diminuisce.

L'aerobico demolisce la sostanza organica in modo "naturale" e non produce gas combustibili. Nel nostro caso si utilizza SO selezionata da raccolta differenziata spinta (vedere dati ISPRA di Fisciano e comuni limitrofi), sfalci e potature verdi, si produrrà un fertilizzante ottimo per impieghi in agricoltura e florovivaismo nella forma di compost di qualità.

Per quanto attiene le problematiche dei cattivi odori, l'impianto è stato progettato per avere tutte le attività al chiuso, anche quella della gestione dello strutturante e della maturazione che spesso in altri siti viene fatta all'aperto. Inoltre, il sistema di ingresso ed uscita è concepito a bussole, cioè prima di entrare nell'area di lavorazione gli automezzi devono aprire e chiudere almeno tre porte e quindi difficilmente può esserci fuoriuscita di cattivi odori. Inoltre, l'impianto con più di 2 ricambi d'aria è tenuto in depressione e quindi anche se fossero aperte tutte e tre le porte essendo la pressione inferiore a quella esterna i cattivi odori fisicamente non possono uscire. La presenza di due scrubber e di un biofiltro da 2000 mq rispetto ad un impianti di 110.000 mc, fa presuppore che la tecnologia impiantistica adottata al fine di contenere al disotto dei limiti fissati per legge i potenziali inquinanti, rientra tra i migliori esempi in campo euorpeo e nazionale anche in riferimento alle linee guida regionali che sono state seguite.



Pag. 12/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

e. Come già indicato nella valutazione e verifica degli impatti cumulativi l'incremento di traffico dovuto all'ingresso e all'uscita degli automezzi dal sito dell'impianto di compostaggio è di circa 30 autoveicoli se si considerano quelli fino a 3.5 t, mentre sono circa 10 se si considera rimorchio e motrice. Rispetto a quanto può sostenere la viabilità esistente (le strade di accesso, che attraversano la sola area industriale, partono da larghezza di un minimo di 9 m (via Prignano) a circa 15 m (via Consortile)) e quanto già presente nell'area industriale di Fisciano si tratta di un incremento al massimo giornaliero del 7.5% (30 /400).

f. Viene di seguito proposto ed implementato un metodo di verifica per la eventuale necessità di valutazione d'impatto ambientale le cui caratteristiche permettono di garantire un percorso trasparente, modificabile e ripercorribile da persone e soggetti diversi al fine di consentire il massimo della partecipazione al processo di valutazione.

Questo metodo si articola in due parti. Nella prima, di identificazione degli impatti, viene utilizzata una matrice d'interazione tra le azioni di progetto ed i potenziali impatti diretti ed indotti.

Nella seconda, di valutazione degli impatti, vengono utilizzate una matrice d'analisi ed una matrice cromatica di valutazione, in cui si mettono in relazione gli impatti diretti ed indotti in precedenza individuati con le relative componenti ambientali sollecitate.

La matrice d'interazione ha lo scopo di evidenziare le relazioni tra le azioni di progetto e gli impatti sia diretti che indotti. Di tali relazioni devono essere riportati il carattere positivo (segno +) o negativo (nessun segno) dell'impatto ed un suo attributo di tipo temporale. Tale attributo può essere temporaneo, quando l'impatto si verifica per un breve e definito periodo di tempo, permanente, quando si verifica per un lungo o indefinito periodo di tempo, o aleatorio, quando difficilmente si può prevedere se l'impatto si verifica.

Le azioni sono riferite alla fase di esercizio.

Successivamente all'individuazione degli impatti, la tabella successiva analizza l'interazione ed i differenti aspetti che assume l'ambiente in esame attraverso la struttura:

- sistemi ambientali
- componenti ambientali
- descrittori
- indicatori

Con la traduzione dei giudizi espressi nella tabella due in numeri, otteniamo la matrice cromatica di cui la tabella 3 riporta il risultato.

Tabella 1

Potenziali impatti diretti ed indotti	Azioni di progetto			
	Fase di Cantiere	Fase di esercizio		
	Trasporto/Montaggio Attrezzature	Trasporto rifiuti	Stoccaggio movimentazione rifiuti	Recupero Rifiuti
Impatti diretti				
Malcontento popolazione	x	x		
Consumo di suolo				
Emissioni di odori molesti			(attività avviene al chiuso)	
Emissioni di polveri	x			
Emissioni sonore	x			
Emissioni gas inquinanti				
Alterazione drenaggio / stabilità suolo				
Aumento produttività del suolo				
Contaminazione del suolo				
Rischi di incidenti				
Aumento occupazione	+x	+x	+x	+x
Impoverimento del paesaggio				
Riduzione quantità di rifiuti				+x

Pag. 13/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

Aumento dei flussi di traffico	x	x		
Impatti indotti				
Inquinamento acque superficiali/sotterranee				
Peggioramento habitat				
Impoverimento usi del suolo				
Peggioramento quadro sanitario				
Peggioramento quadro socio economico				
Miglioramento quadro socio economico	+x	+x	+x	+x
Riduzione del benessere				
Aumento del benessere	+x	+x	+x	+x

Pag. 14/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo:

Tabella 2

AMBIENTE IMPATTATO			POTENZIALI IMPATTI DIRETTI														POTENZIALI IMPATTI INDOTTI							
Sistema	Componente	Descrittore	Malcontento Popolazione	Consumo di suolo	Emissione di odori molesti	Emissione di polveri	Emissioni sonore	Emissioni gas inquinanti	Alterazione dreng. stabilità	Aumento produttività suolo	Contaminazione suolo	Rischi di incidenti	Aumento occupazione	Impoverimento paesaggio	Riduzione quantità rifiuti	Aumento flusso traffico	Inquinamento acque sup/sott.	Peggioramento habitat	Impoverimento usi del suolo	Peggioramento quadro sanitario	Peggioramento quadro socioeconomico	Miglioramento quadro socioeconomico	Diminuzione benessere	Aumento benessere
Naturale	Atmosfera	Qualità aria	x																					
		Silenzio																						
	Idrologia	Qualità acque sup.																						
	Idrogeologia	Vulnerabilità falda																						
	Geologia	Stabilità dei suoli																						
	Pedologia	Qualità dei suoli																						
	Elementi biotici	Vegetazione																						
		Fauna																						
Territoriale	Paesaggio																							
	Usi del suolo																							
	Viabilità															x								
Socio-economico	Occupazione												+x	+x	+x	+x						+x		+x
	Risorse	Energetiche																						
		Materiali																						
	Qualità della vita																							
	Costi																							
Sanitario	Sicurezza																							
	Igiene pubblica														+x									

Tabella 3

AMBIENTE IMPATTATO			Progetto
Sistema	Componente	Descrittore	
Naturale	Atmosfera	Qualità aria	
		Silenzio	
	Idrologia	Qualità acque sup.	
	Idrogeologia	Vulnerabilità falda	
	Geologia	Stabilità suoli	
	Pedologia	Qualità dei suoli	
	Elementi biotici	Vegetazione	
		Fauna	
Territoriale	Paesaggio		
	Usi del suolo		
	Viabilità		
Socio-economico	Occupazione		
	Risorse	Energetiche	
		Materiali	
	Qualità della vita		
	Costi		
Sanitario	Sicurezza		
	Igiene pubblica		

	Positivi	Negativi
Scala cromatica	**OTTIMALE**	**INACCETTABILE**
	NOTEVOLE	**NOTEVOLE**
	MEDIO-ALTO	**MEDIO-ALTO**
	MEDIO – BASSO	**MEDIO – BASSO**
	LIEVE	**LIEVE**

In conclusione, l'intervento può essere considerato compatibile con il contesto ambientale in cui è ubicato, in quanto non si registrano impatti negativi importanti e permanenti.

IL RUP

Ing. Pio Masucci

PIO MASUCCI
2018.04.30 09:47:06
CN=PIO MASUCCI
C=IT
O=NON PRESENTE
2.5.4.4=MASUCCI
RSA/2048 bits

Pag. 16/16 - Ente: COMUNE DI FISCIANO - Anno: 2018 - Numero: 9049 - Tipo: P - Data: 30.04.2018 - Ora: 09:50 - Categoria: 0 - Classe: 0 - Fascicolo: